

LA DIDATTICA IN UNIVERSITÀ: UNA RICERCA NELLE DIFFERENTI DISCIPLINE

*Analisi delle modalità didattiche, degli strumenti
per la verifica degli apprendimenti e dello studio
individuale*

AIE Associazione
Italiana
Editori



Camera dei Deputati,
29 settembre 2016

OBIETTIVI DELLA RICERCA

La ricerca ha l'obiettivo di **esplorare**, nel **contesto italiano** e da **diverse prospettive**, le modalità di **funzionamento** della **didattica**



IL DISEGNO E LO SCOPO DELLA RICERCA

- ❑ La ricerca ha un impianto metodologico qualitativo ed è basata su **90 interviste semi-strutturate**
- ❑ Ciascuna intervista semi-strutturata è stata preceduta da una fase di **analisi desk**
- ❑ Lo scopo dello studio è quello di **suggerire ambiti di attenzione ed approfondimento** che potranno essere oggetto di ulteriori riflessioni e analisi

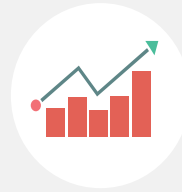
I CORSI DI STUDIO

Le interviste **anonime** sono state effettuate ai docenti responsabili di insegnamenti (L e LMCU) afferenti a **6 differenti discipline**

Il criterio della scelta ha puntato a costruire un campione eterogeneo che comprendesse materie tra loro differenti in un continuum ideale dalle scienze «dure» (chimica) fino alla filosofia



CHIMICA



MANAGEMENT



MEDICINA



GIURISPRUDENZA



INGEGNERIA



FILOSOFIA

GLI INTERVISTATI

90

DOCENTI DI RUOLO
INTERVISTATI

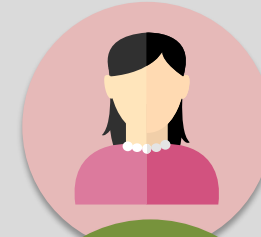


34%
ORDINARI

46%
ASSOCIATI

20%
RICERCATORI

44%
FEMMINE



56%
MASCHI

17%
tra i 29 e i 40
anni

40%
tra i 41 e i 55
anni

43%
tra i 56 e i 70
anni

COORDINAMENTO A LIVELLO DI CORSO DI LAUREA

COORDINAMENTO
CORSO DI LAUREA



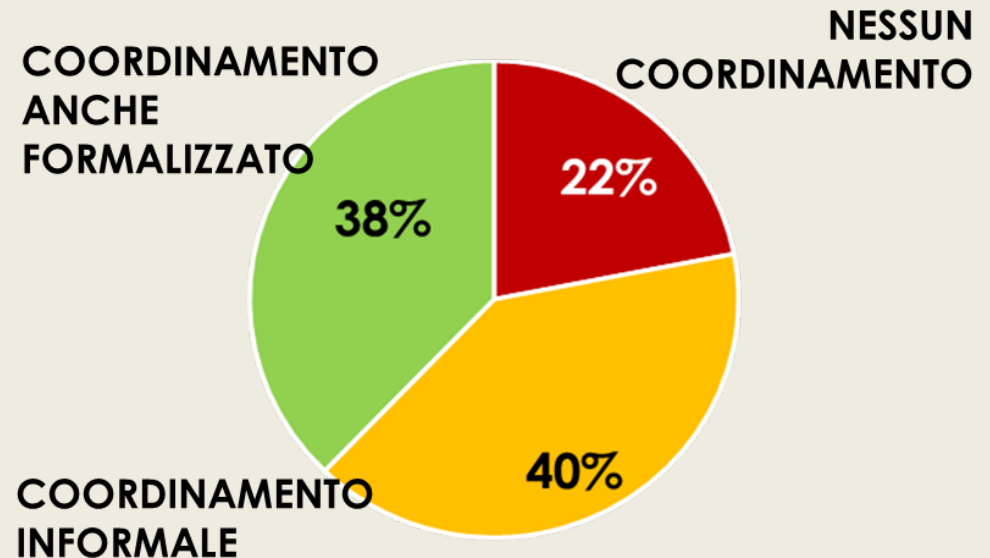
- ✓ COORDINAMENTO FRA I DOCENTI SUI CONTENUTI
- ✓ COERENZA TRA CFU E CARICO DIDATTICO
- ✓ IL RUOLO DEL SYLLABUS
- ✓ COORDINAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE

COORDINAMENTO FRA I DOCENTI SUI CONTENUTI

I docenti, nella progettazione della didattica, si coordinano o si confrontano con altri docenti?

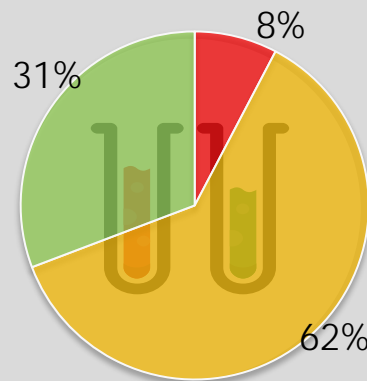
A livello complessivo, **solo nel 38%** dei casi vi sono state **occasioni di confronto formali** (previste e organizzate sulla base di regole interne) sui contenuti degli insegnamenti. In generale prevale un'idea di **coordinamento basato sul confronto informale e non strutturato** tra i docenti...

... la tematica del confronto è vista con interesse e la sua assenza viene giudicata come un punto di debolezza...

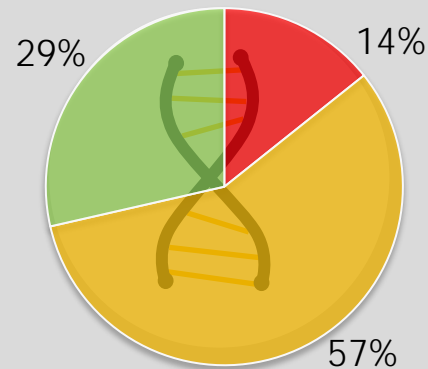


- La progettazione è lasciata all'autonomia del singolo docente(...). (#G12)
- I contenuti dell'insegnamento e la sua organizzazione sono decisi in totale autonomia dal docente.... (#M11)

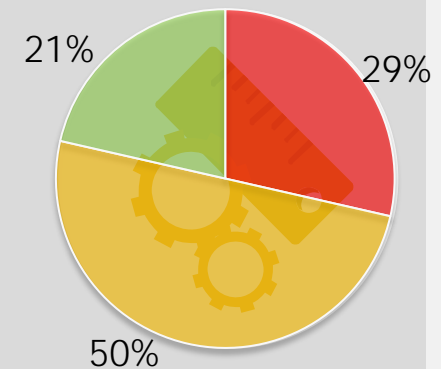
COORDINAMENTO FRA I DOCENTI SUI CONTENUTI



CHIMICA

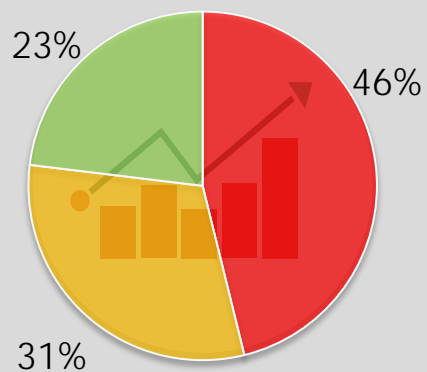


MEDICINA

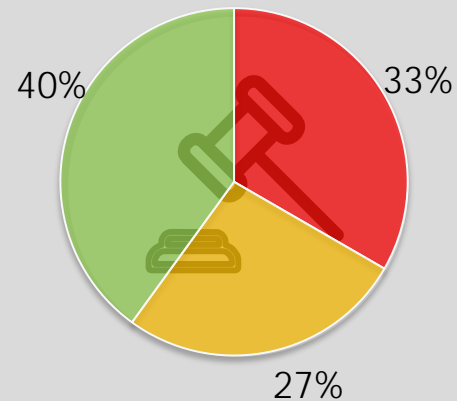


INGEGNERIA

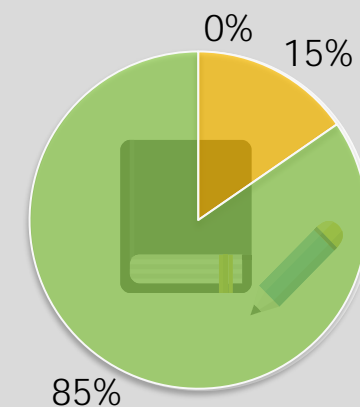
MANAGEMENT



GIURISPRUDENZA



FILOSOFIA



■ Nessun Coordinamento ■ Coordinamento Informale ■ Coordinamento anche formalizzato

I docenti intervistati non utilizzano i Descrittori di Dublino ...

- ❑ **Manca** nella totalità dei docenti intervistati, una **consapevolezza di come il proprio insegnamento contribuisca al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi del corso di studio** nel quale l'insegnamento è inserito.
- ❑ Emerge in alcuni casi anche **ostilità e fastidio per questa tipologia di strumenti** che in qualche modo sono accusati di limitare l'autonomia didattica.
 - **Mi sembrano tutte delle cose con poco senso. Lo studente all'università deve affrontare uno studio approfondito a un livello elevato. Tutto questo esperienzialismo non mi piace. All'università devi venire per imparare. (#I12)**
 - **lo posso andare a dire ad un docente che forse c'è una sovrapposizione, ma poi la libertà di insegnamento è sacra. (#G06)**



COERENZA TRA CFU E CARICO DI LAVORO: IL RUOLO DEL SYLLABUS

❑ **Non sono previste procedure di valutazione della coerenza del carico didattico assegnato.** I docenti lo ritengono adeguato ma senza particolari attenzioni o verifiche. Il giudizio dei discenti è ritenuto su questo tema poco obiettivo.

- Spesso i CFU sono ripartiti per una distribuzione di peso tra i docenti (#C01)
- Mai abbastanza per i docenti, per gli studenti sempre troppo (#F02)

❑ La valutazione della **congruità rimane nella sfera di autonomia del docente.** In taluni Atenei è stato ipotizzato di connettere il numero di CFU al numero di pagine di materiale anche se prevale una opinione critica di fronte a queste iniziative.

- Hanno dato una misura delle pagine medie per un corso di 6 cfu (ma dieci pagine di Kant pesano molto di più di dieci pagine di un contemporaneo)...(#F05)



IL SYLLABUS
RISPONDE AD
ESIGENZE DI
TRASPARENZA E
NON VIENE
UTILIZZATO PER LA
PROGETTAZIONE
DEL CORSO

26,8%

LAUREATI REGOLARI (DOPO 3 ANNI DI CORSO) NEI CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI (E 24,7% ABBANDONI)

(Fonte: Elaborazioni su dati Anagrafe Nazionale Studenti, MIUR-CINECA in riferimento alla Coorte 2011/2012)

COORDINAMENTO SULL'ORGANIZZAZIONE

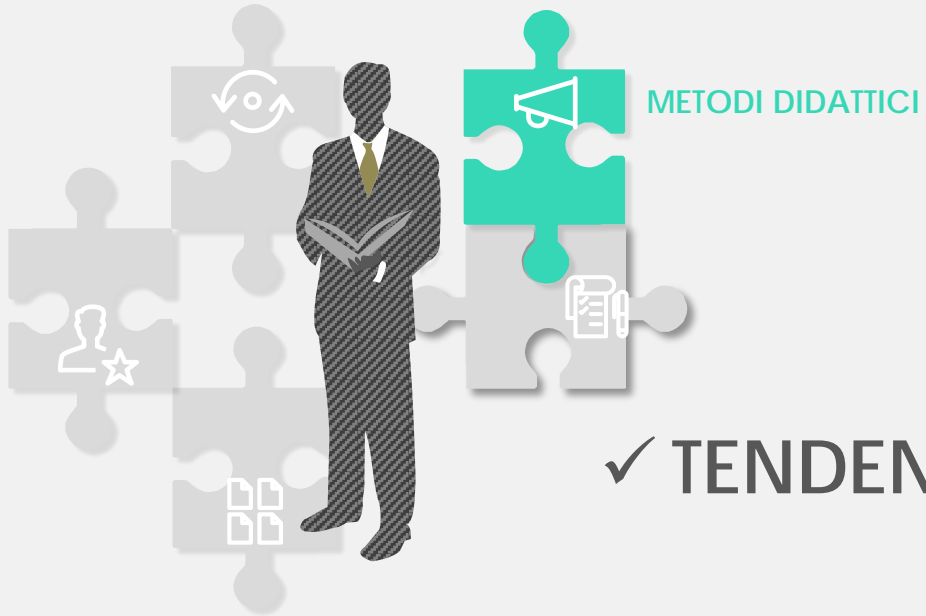
- ❑ È invece in campo organizzativo che si riscontra un maggiore **coordinamento**
- ❑ I temi più trattati riguardano principalmente la distribuzione degli appelli e l'utilizzo di aule e laboratori.
- ❑ Prevalde un **accentramento del coordinamento**, a livello di **Dipartimento o di Ateneo**
- ❑ Un ruolo importante lo hanno le segnalazioni e sollecitazioni degli studenti



- Per quanto riguarda gli studenti li ascoltiamo, soprattutto in caso di problematiche organizzative che impongono lo spostamento di un esame, di lezioni o di altro (#M04)
- ...anche se con riferimento agli esami si cerca di andare incontro agli studenti. (#F02)



METODI DIDATTICI



METODI DIDATTICI


❑ I docenti appaiono **consapevoli dell'importanza dei metodi didattici** e di come l'utilizzo di differenti metodi influisca sul processo di apprendimento.



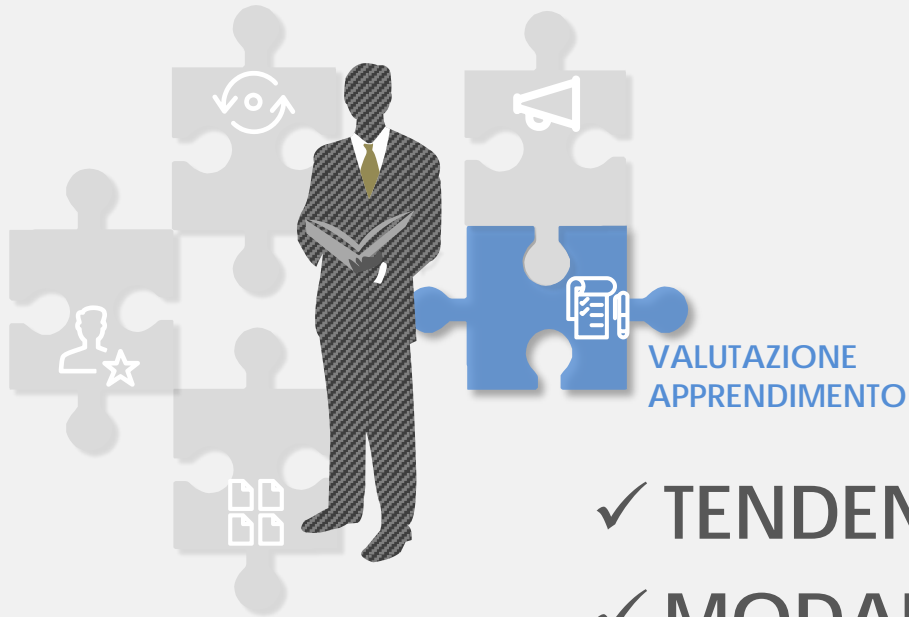
- Vedo che quando parto dal caso pratico gli studenti sono molto più attenti (#G06)
- In medicina nella didattica noi ragioniamo sempre in ottica di sapere, saper fare e saper essere. Quindi conoscenza, sapere applicare quanto conosciuto e sapere calare quanto saputo fare in teoria in un paziente sempre diverse (#H15)

❑ A fronte di queste consapevolezza **manca una considerazione sistemica** (soprattutto a livello di corso di studio) **relativa a quali metodi siano più adeguati per rispondere al meglio al progetto formativo** proposto.

METODI DIDATTICI

- ❑ A livello di corso di studio e con i colleghi **sono rare le occasioni di confronto e scambio**. Molto forte, viceversa, risulta **l'influenza della disciplina sull'impostazione metodologica della didattica**.
- ❑ Questo legame con la disciplina (**che non sorprende**) in alcuni casi sembra indurre una certa **conservazione** dei metodi didattici
 -  Facciamo lezioni frontali, forse anche le slide sarebbero utili ma preferisco l'interazione con gli studenti, sono stato abituato così (#G05)
- ❑ Un elemento molto vincolante rispetto alla scelta dei metodi didattici è la **dimensione dell'aula**
- ❑ Emergono **differenze marcate tra le discipline** nelle scelte e consuetudini metodologiche

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO




- ✓ TENDENZE GENERALI
- ✓ MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- ❑ È l'ambito dove è **maggiore l'autonomia del docente** e dove c'è maggiore *gap* con esperienze europee.
- ❑ In generale emerge una **debole riflessione da parte dei docenti su quale modalità di valutazione utilizzare** (le motivazioni vanno da fattori come la numerosità dell'aula a elementi di "tradizione" legati alla propria esperienza o alla disciplina)
- ❑ Molto variegata, comunque **scarsa**, è la **presenza di momenti di autovalutazione**
- ❑ Giurisprudenza e filosofia appaiono molto legati a esami orali mentre chimica a lavori di gruppo.

La scelta delle modalità di valutazione risulta essere in quasi la totalità dei casi effettuata in modo autonomo dal docente. La valutazione è infatti considerata dai più una materia delicata e molto personale.

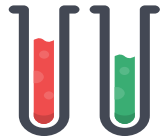
- 
- Sono scelte in totale autonomia (#M14)
 - i docenti universitari sono tutori della propria autonomia ma a volte un po' si esagera perché bisognerebbe mettere di più al centro lo studente e non solo il proprio narcisismo (#G03)
 - i miei colleghi sanno che modalità utilizzo ma non c'è assolutamente confronto (#F13)

MODALITA' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

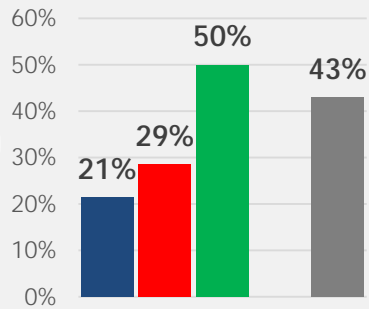
TOTALE DOCENTI

SOLO SCRITTO	SCRITTO E ORALE	SOLO ORALE	LAVORI DI GRUPPO/ RELAZIONI
17%	31%	52%	16%

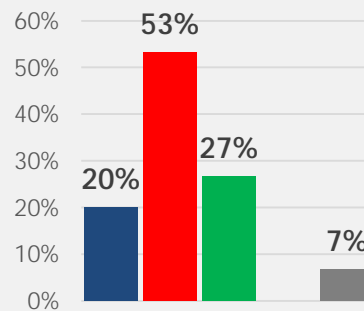
6%
PRESENZA DI MODALITA' DI VALUTAZIONE DIFFERENTI TRA FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI



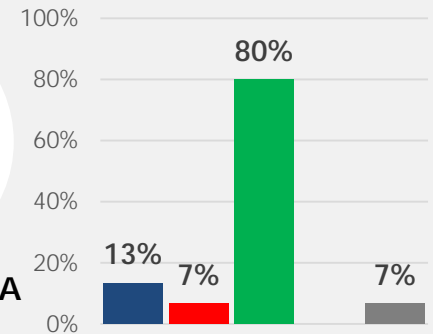
CHIMICA



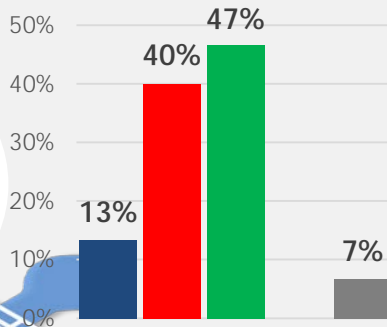
INGEGNERIA



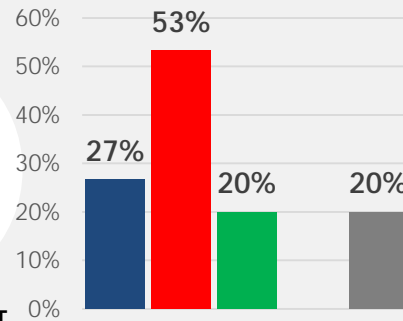
GIURISPRUDENZA



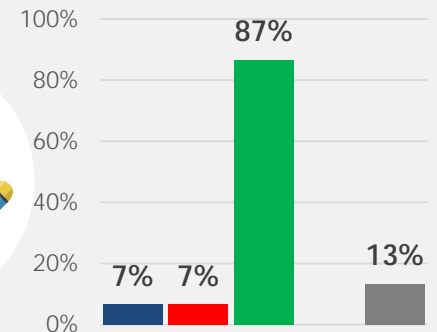
MEDICINA



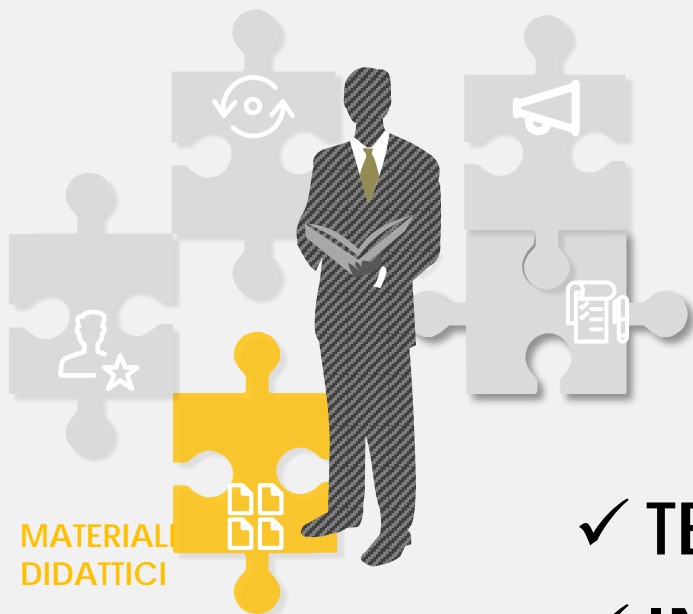
MANAGEMENT



FILOSOFIA



MATERIALI DIDATTICI



- ✓ TENDENZE GENERALI
- ✓ INCENTIVI ALLA PRODUZIONE

TENDENZE GENERALI

DALLE INTERVISTE AI DOCENTI È EMERSO CHE:

- ❑ Le politiche di adozione del materiale sono connesse alle singole discipline che presentano caratteristiche e particolarità proprie che influenzano la scelta e le modalità di utilizzo del materiale;

	TOTALE	CHIMICA	MEDICINA	INGEGNERIA	MANAGEMENT	GIURISPRUDENZA	FILOSOFIA
Materiale utilizzato	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Libro di testo	44%	80%	33%	33%	40%	33%	47%
Dispense e altro materiale	18%	0%	27%	40%	13%	20%	7%
Libro+ dispense	38%	20%	40%	27%	47%	47%	46%
Utilizzo delle slide	57%	87%	80%	53%	73%	33%	13%
di cui a disposizione	90%	100%	75%	100%	82%	100%	100%
Differenze di materiale tra frequentanti e non	20%	0%	0%	0%	33%	71%	67%



TENDENZE GENERALI

DALLE INTERVISTE AI DOCENTI È EMERSO CHE:

- ❑ Gran parte dei docenti adotta un **libro di testo** ... che spesso si affianca a **ulteriore materiale (dispense, articoli, ecc.)** prodotto dal docente o raccolto e selezionato a cura del medesimo ...
- ❑ ... cresce l'attenzione ai libri in **lingua inglese**.
- ❑ Si profila un **trend duale**, da un lato la **convergenza su pochi volumi di riferimento** (le cd. «Bibbie della materia» con un profilo in genere internazionale) e dall'altro l'assenza per taluni insegnamenti di manuali di riferimento e la sostituzione con **volumi di carattere professionale o dispense**
- ❑ In alcune discipline è importante la **differenza tra materiale degli studenti frequentanti e non frequentanti** (MANAGEMENT, GIURISPRUDENZA, FILOSOFIA)



INCENTIVI ALLA PRODUZIONE

- ❑ Su 90 interviste, oltre 50 docenti, affermano di **non avere intenzione di pubblicare** (né ex novo, né aggiornandolo) un libro di testo. Si tratta, a parere di quasi tutti, di uno sforzo importante dal punto di vista dell'investimento di tempo che non viene adeguatamente riconosciuto dal punto di vista accademico....



- ... La produzione dei testi ora è solo volontariato(#H14)
- ... Lo sforzo necessario a produrre un libro di testo non valorizzato né dal punto di vista accademico né economico (#M01)

- ❑ ... fa eccezione **FILOSOFIA**, dove scrivere un libro di testo rappresenta un modo per farsi conoscere dalla comunità ...



- Ottimo strumento per farsi conoscere (#F06) e entrare in contatto con la comunità (...) (#F01)



VALUTAZIONE E FORMAZIONE

VALUTAZIONE E
FORMAZIONE

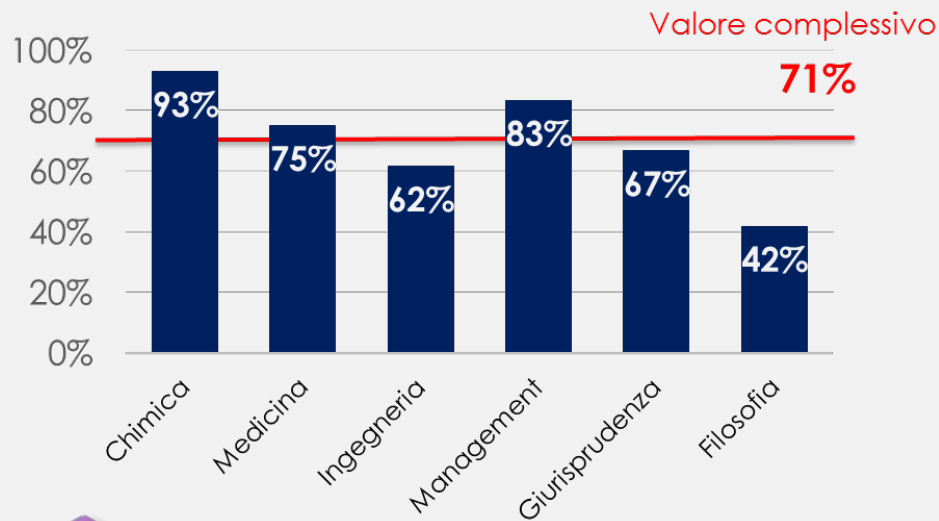


- ✓ LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
- ✓ IL NODO DELLA FORMAZIONE

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

A livello complessivo si denota un tendenziale favore nella valutazione da parte degli studenti: il **71% dei rispondenti, infatti, dimostra interesse a considerare la valutazione fornita dagli studenti**, pur sottolineandone talune criticità relative a significatività dei risultati e utilità percepita dagli studenti.

... sì, considero le valutazioni degli studenti!



AVA E DIDATTICA:
quale impatto?

25%

PIENAMENTE
POSITIVO

27%

MINIMO, MA
POTENZIALMENTE
POSITIVO

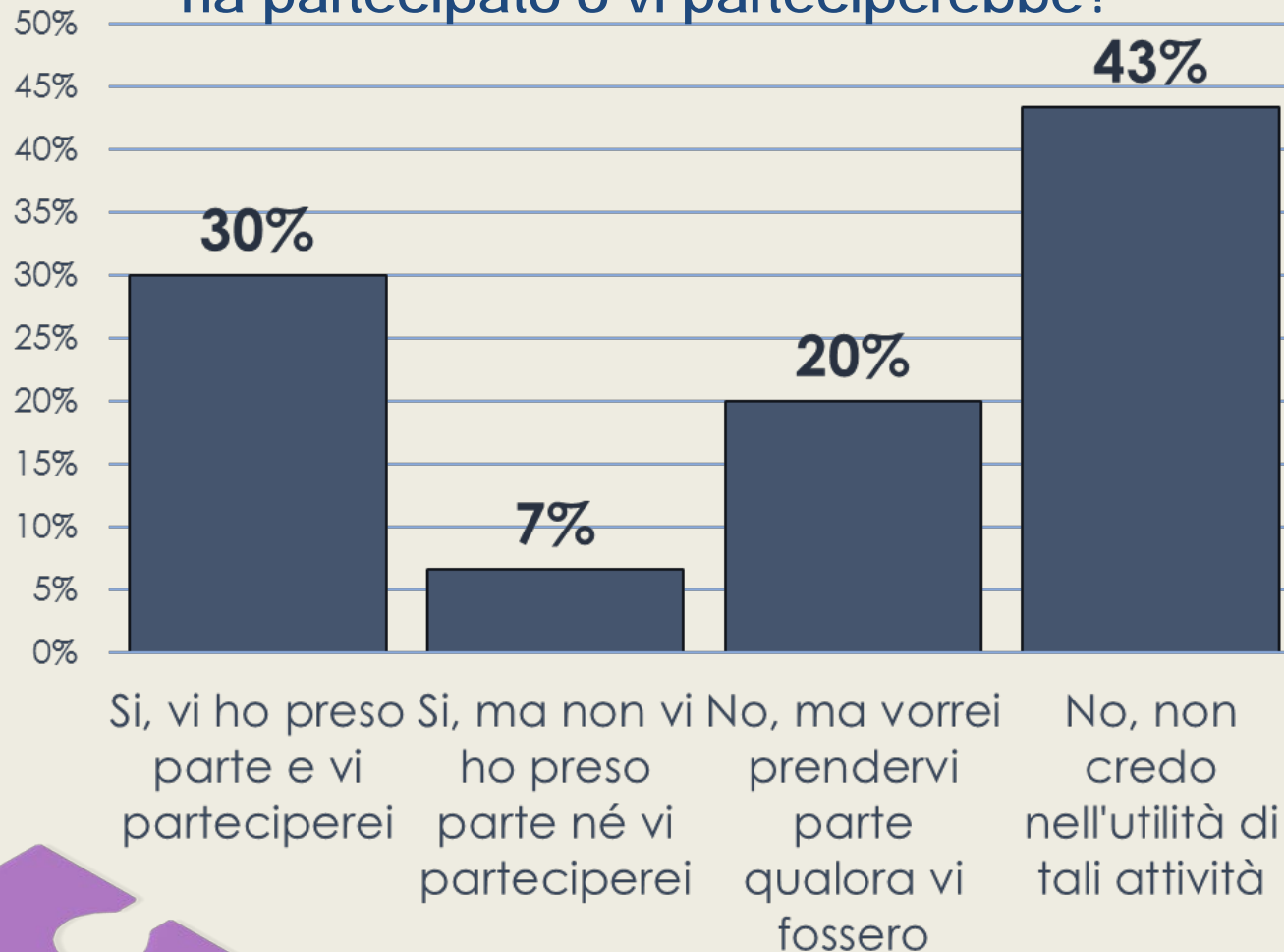
48%

NULLO,
PROBLEMatico

Gli intervistati confermano **una maggiore enfasi sulla ricerca rispetto alla didattica**, anche in ragione della VQR. Questo provoca un **disagio diffuso** derivante dalla stretta **connessione tra meccanismi di carriera e ricerca**, a **detrimento della didattica** che viene **poco valorizzata ai fini della carriera**.

IL NODO DELLA FORMAZIONE

È a conoscenza di attività di formazione ai formatori? Vi ha partecipato o vi parteciperebbe?



La metà degli intervistati è disponibile a considerare la partecipazione a corsi, permangono però una forte resistenza

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI



CONCLUSIONI

- ❑ Emerge un **grande interesse alla tematica e una generale richiesta di attenzione**
- ❑ Il **docente è spesso autonomamente sensibile ai temi dell'apprendimento**
- ❑ Malgrado questa attenzione alla didattica rimane:
 - ✓ saldamente teaching/content oriented;
 - ✓ non si vede il passaggio da forme di didattica e apprendimento centrate sul docente verso forme student centred learning;
- ❑ Gli **strumenti di progettazione** della didattica fanno registrare uno scollamento tra la loro diffusione (ampia) e il loro reale contributo (modesto)
- ❑ Il **coordinamento avviene prevalentemente sugli aspetti organizzativi e solo in modo informale sui contenuti**
- ❑ In modo non sorprendente il **coordinamento sui contenuti e le metodologie avviene non a livello di corso di studio ma a livello di disciplina**
- ❑ Tuttavia ciò rende la didattica molto legata ai **modelli trasmissivi del passato** e pertanto piuttosto conservativa
- ❑ La formazione alla didattica presenta ritardi diffusi e forti resistenze

CONCLUSIONI

- ❑ **Assenti gli incentivi** che favoriscono **l'innovazione didattica** e la cura dei materiali per l'apprendimento
- ❑ Per quanto riguarda i volumi sembra emergere un **macro trend duale**, **da un lato la convergenza su pochi volumi di riferimento**(a livello internazionale) e **dall'altro l'assenza di manuali di riferimento sostituiti con volumi di carattere professionale o dispense**
- ❑ La **produzione** dei libri è **poco incentivata**
- ❑ La valutazione esterna della ricerca (in particolare la **VQR**) risulta **sbilanciare l'attenzione degli accademici verso la ricerca** a causa della connessione con i meccanismi di carriera
- ❑ La valutazione della didattica (**AVA**) è **solo debolmente percepita come leva** effettiva **per il miglioramento della didattica**
- ❑ **I questionari sull'opinione degli studenti suscitano interesse** a livello di singolo docente, emerge tuttavia una ritrosia verso il loro utilizzo a fine organizzativi e gestionali

RACCOMANDAZIONI

❑ **Formazione didattica**

- ✓ investimenti importanti in formazione sulla didattica degli accademici nelle **fasi iniziali della carriera** ;
- ✓ momenti di **aggiornamento e potenziamento** delle competenze didattiche lungo la carriera accademica;
- ✓ creazione di **centri eccellenza per teaching and learning development**;
- ✓ coinvolgimento nella formazione delle **comunità disciplinari**.

❑ **Revisione dei meccanismi incentivanti del corpo docente :**

- ✓ attribuire un peso significativo alle competenze didattiche nelle **procedure di ingresso e progressione** a partire dall'ASN (abilitazione scientifica nazionale)
- ✓ incentivare l'**impegno** in innovazione didattica, elaborazione materiali e nei compiti di coordinamento-organizzazione delle attività didattiche.

❑ **Responsabilizzare gli atenei a una didattica centrata sull'apprendimento:**

- ✓ maggiore attenzione alle **modalità di verifica degli apprendimenti**;
- ✓ campagne nazionali e di ateneo - con cadenza annuale - per diffondere pratiche didattiche e di apprendimento **centrate sullo studente**.

Grazie per l'attenzione

Matteo Turri
matteo.turri@unimi.it

AIE Associazione
Italiana
Editori

